

SPORT-SPORT-SPORT-SPORT-SPORT

In gravi difficoltà le società toscane per mancanza di attrezzature idonee

Il «bacino» di Scandicci indispensabile per lo sport remiero



L'angolo del pescatore

G. P. Mugello

Il tratto convenzionato della Sieve, è stato a disposizione delle società rivierasche che si sono date cavaleresca battaglia per l'attribuzione del «IV gran premio Mugello» gara di pesca che ha raccolto l'adesione di ben quarantasei squadre. L'organizzazione ha fatto capo alla società pescatori sportivi di San Piero a Sieve. Occorre riconoscere che attualmente non esistono più differenze di capacità fra società pescatori di ciascuna periferia: tutti, sono a meraviglia le regole e le mosse le più recedute astuzie della pesca. La gara ha anche posto in evidenza, attraverso le catture, le possibilità della Sieve che sono quelle del più bel ed interessante corso d'acqua della Toscana ora poi che l'opera della Sezione concessionaria sono sicura garanzia per le oneste aspirazioni della massa dei pescatori che popolano le sue rive.

LA CLASSIFICA: 1) Club sportivo Casa del Popolo Rufina, squadra B, punti 4.45; 2) dopp. G. Ferri, Pontassieve, p. 4.35; 3) dopp. B. Bolognesi, p. 4.35; 4) dopp. G. Giotto, Vicchio, di M. Scelli, p. 2.90; 5) Club sportivo Casa del Popolo, Rufina, p. 3.85; 6) SPS S. Piero a Sieve, p. 3.40; 7) Lenza comanese, Dicomano, p. 3.25; 8) APS Londa, p. 2.75; 9) SPS San Piero a Sieve, p. 3.40; 10) APS Barberinese, p. 3.05; 11) UPS Scarperia, p. 3.00; 12) SPS Piero a Sieve, p. 2.10; 13) APD Rufina, p. 3.00; 14) APD Giotto, Vicchio, p. 2.60; 15) UPS Scarperia, p. 2.50; 16) APS Londa, p. 2.15; 17) APD Barberinese, p. 3.20.

Campionato toscano



Piero Giuntoli della «lenza del Tau» di Altopascio, Domenico Grassi, de «la lenza aretina» e l'ALAP di Lucca — per merito della squadra A composta da: Sergio Rosati, Teo Bellotti, Vittorio Bellandi e Carlo Lenzi — sono i campioni toscani di pesca.

La laurea l'hanno conseguita sul bacino di Corbara presso il quale sono convenuti circa quattrocento pescatori, ventitré pescatori ed hanno partecipato una quarantina di società da tutta la regione.

La giornata è stata particolarmente propizia ed anche le acque erano in condizioni ottime. Il pesce, però, ha lasciato un poco a desiderare. Scusate (se così possiamo esprimere) le carpe intente ai propri amori e, quindi, disdegno del cibo, ma i cavedani perché non hanno abboccato o per essere più esatti hanno risposto ai richiami delle più svariate esche con tanta negligenza non facilmente riscontrabile in uno specchio d'acqua come il Corbara? Chi invece ha dimostrato un forte appetito sono stati i persici dei quali ne sono stati catturati di tutte le dimensioni anche di quelli di grossa taglia.

La gara ha avuto fasi distinte dalle sette e trenta alle dieci e trenta e trenta e trenta, in cui le varie concorrenti di circa ventiquattr'ore, primi due di gennaio dei quali sono stati ammessi alla finale) e la prova per il campionato femminile. Nel pomeriggio altre due ore di gara, per i soli uomini (quaranta) per la conquista del titolo. La classifica per la attribuzione del campionato di società si è valsa della graduatoria della mattinata.

Nella foto: la signora Daniela Forassassi dell'ITAL-GAS di Firenze con la più grossa preda: un cavedano che supera il mezzo chilo.



In gravi difficoltà le società toscane per mancanza di attrezzature idonee

Ciclismo minore

Le gare più importanti al Porto di Mezzo e a Grignano

A Lucarelli nel Chianti la 5° coppa Fratelli Zani e a Donoratico una corsa riservata agli allievi

Domenica scorsa a Osasai di Cortona abbiamo constatato con quanto interesse le società ciclistiche della Toscana apprezzino le gare a cronometro a squadre. Al nastro di partenza solo cinque squadre: la Sammontana di Empoli, la Monsummanese Biagiotti, la Fracor di Levane, le Formichi e Ciurli di Casciana Terme, la Alta Cure di Firenze. Cinque squadre, cinque società! E le altre? Hanno preferito disertare la corsa, con disappunto (giustificato) degli organizzatori e degli sportivi aretini (in special modo quelli di Osasai) che avevano avuto assicurazioni che la gara «proteetta», essendo l'eliminatoria regionale della Coppa Italia. Meno male era «proteetta», altrimenti... chissà chi c'era al nastro di partenza.

Com'è noto si è imposta la Monsummanese Biagiotti con 1'55" sulla Formichi e Ciurli, seguita dalla Mannontana e dalla Alta Cure, mentre la Fracor non ha portato a termine la gara.

Francamente ad un eliminatore regionale ci aspettavamo qualcosa di più e non si venga poi a dire che il presidente della commissione tecnica ha «scelto» male. Sceglie quello che ha sotto mano.

E veniamo alle corse di lunedì. A Firenze, due importanti gare: la Coppa Martiri della Libertà e la Coppa Marcello Garosi. Nella prima, organizzata dall'Oltrarno si è imposto in una volata a sei Stefano Benvenuti della Gambacciani, mentre nella Cop-

pa Garosi, organizzata dall'Andrea del Sarto con il patrocinio del nostro giornale, Forzini dell'Alfa Cure ha avuto la meglio su La-

tin.

Per domenica prossima

il calendario delle manifestazioni è dominato da due gare: il Gran Premio Caduti Porto di Mezzo e la 20. Coppa Caduti di Grignano.

La gara di Porto di Mezzo organizzata dall'Unione sportiva Arno Elettronica si svolgerà sul seguente percorso: Ponte di Mezzo, Ponte a Signa, Arrighi, Comeana, Carmignano, Monte Albano, Vitali, Sovigliana, Spicchio, Limite, Montelupo, Porto di Mezzo, Ponte a Signa, Arrighi, stazione di Carmignano, Comeana, Arrighi, (circa di 7,200 chilometri da ripetersi nove volte), stazione di Carmignano, Comeana, Lecore, Poggio a Caiano, La Serra, Comeana, stazione di Carmignano, Arrighi, Signa, Ponte di Mezzo per un totale di 130 chilometri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato in piazza Gramsci. La partenza avverrà alle ore 14.30.

A Lucarelli, in Chianti in provincia di Siena si svolgerà la 5. Coppa Fratelli Zani valevole per il campionato provinciale allievi.

A Donoratico, dove recentemente si è svolta la seconda prova del campionato toscano dilettanti, si svolgerà una gara per allievi, la prima Coppa Donoratico, su un percorso di 88 chilometri.

g. s.

LE TOSCANE DELLA SERIE C

Chi dovrà retrocedere in serie D?

Pontedera-Pistoiese: un derby che vale un campionato

PONTEDERA, 27
Nel girone B di Serie C avremo una coda, per quanto riguarda la designazione della terza squadra che dovrà retrocedere in Serie D. Infatti, gli arancioni della Pistoiese, vincendo contro il Città di Castello, e il Pontedera, piaeggiando sul campo, si sono finiti a quota 32 ed un confronto diretto dovrà decidere quale delle due squadre sarà condannata a non partecipare al campionato di Serie C della stagione 1968/69.

Un derby toscano, in conclusione, che si giocherà sulla pista toscana di Lucca, Empoli, Vinci, e non solo per un campionato, perché alla tradizionale rivalità fra arancioni e granata si tratta di conquistare o perdere il diritto al-

la permanenza in C, il che equivale a vincere un... campionato di Serie D.

Il girone B è risultato il girone più equilibrato e combattuto del lotto, in quanto negli altri girone le squadre si sono salvate con 29 punti, mentre in questo non sono stati addirittura sufficienti 32 punti per mettersi al sicuro.

Nel confronto diretto, in questo campionato, il Pontedera, è fatto preferire alla Pistoiese, per il criterio del confronto diretto, e dovrà vincere a Pistoia, ma allora, nelle due formazioni, sono cambiate molte cose, compresi gli allenatori. Inoltre l'alta posta in palio ci autorizza a dire che sicuramente preparerà la squadra che avrà maggiore tenuta atletica

ed il morale più saldo.

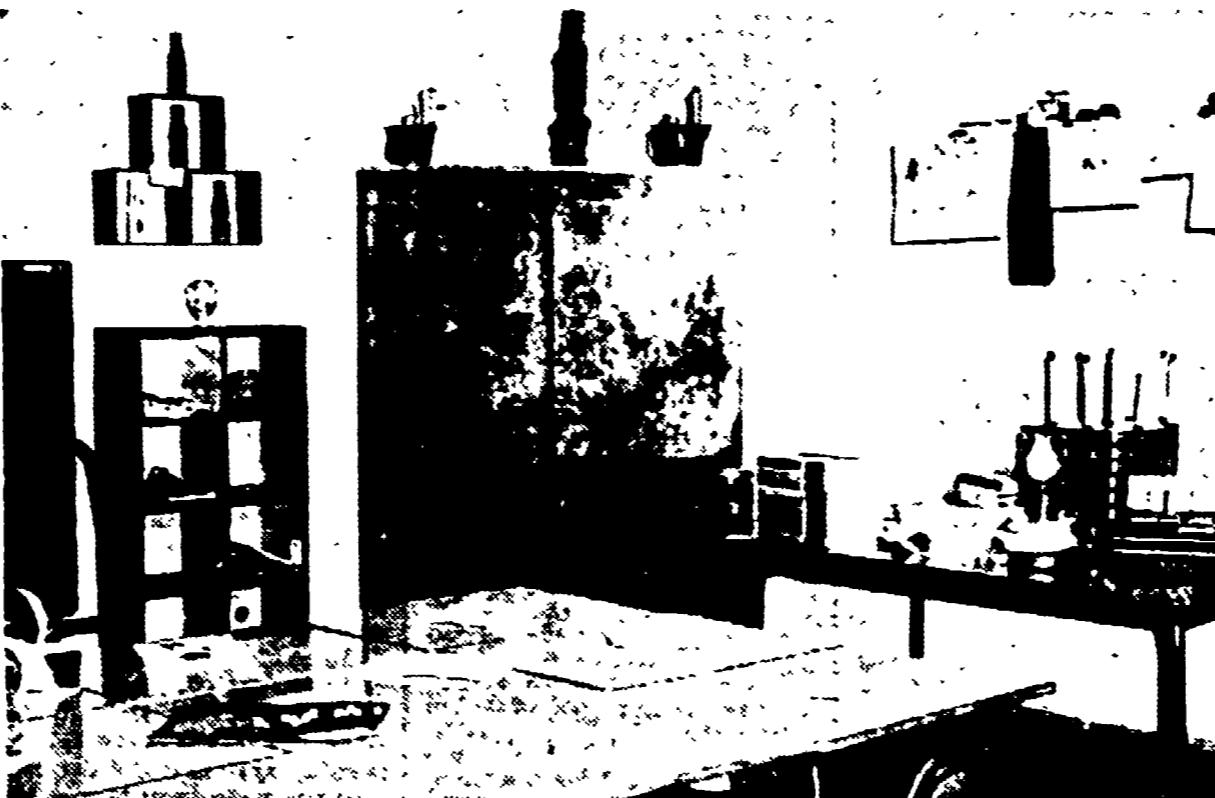
Il trainer della Pistoiese, Tagliassachi ha detto che la partita sarà dura, ma di essere fiducioso nel successo dei suoi ragazzi.

L'allenatore del Pontedera è stato meno aperto: «Abbiamo giocato alla morte queste ultime quattro partite e moralmente non abbiamo mai perduto (perché la sconfitta di Ancona non fa testo), per cui anche nello sparcaggio faremo del nostro meglio per perdere», ha detto. «Hanno fiducia in noi, i miei ragazzi sanno che sarà una battaglia aspra e drammatica e si apprestano a far del loro meglio per non deludere».

I. F.

Pontedera

Una mostra dei bimbi



PONTEDERA, 27
La Mostra delle attività artistiche (nella foto) organizzata dalle insegnanti della Scuola materna comunale del rione Bellaria, documenta chiaramente che la scuola materna del comune di Pontedera ha superato largamente il concetto di

tratori, oggetti di plastilina, ecc. trattano argomenti rispondenti agli interessi dei bambini, cioè non hanno un carattere astratto e cattedratico, ma di elaborazione di problemi e di argomenti di vivo interesse e capaci di far riflettere i piccoli.

Emigrazione

REP. FEDERALE TEDESCA

Eletti due italiani nella C.I. della Farbwerke di Höchst

Questa volta non si è riusciti a discriminare i lavoratori non tedeschi nel grande complesso chimico-farmaceutico

hanno avuto i nativi della Repubblica Federale di Bonn.

Un lavoro che ha dato i suoi frutti. Nonostante la presenza di ben sei liste nella competizione elettorale dove interessi gli operai, quella italiana ha ottenuto 785 voti, raddoppiando quindi la costanza e la forza numerica della nostra comunità nazionale alle dipendenze della Farbwerke di Höchst.

Si dice che la successiva riunione del Consiglio d'amministrazione dell'azienda in parola, che ha suscitat in molte città della Repubblica Federale Tedesca ed esportato i suoi prodotti in ogni più lontano lembo di questo mondo, sia stata piuttosto burrascosa. Accuse di imprevidenza e faccende che interessano gli azionisti sono rimbalzate tra i lucidi tavoli di mogano a cui sedevano gli azionisti e i pezzi grossi della ditta. Il direttore del personale ha fatto le spese di questo processo per non essere riuscito ancora una volta a discriminare i lavoratori non tedeschi ed a estrarli, a qualsiasi prezzo, dall'istanza rappresentativa delle maestranze della fabbrica. Si parla di sostituire i responsabili della sovreguardia interna, ma ormai il gioco è fatto e non rimane che ingolare il rosso.

A Lucarelli, in Chianti in provincia di Siena si svolgerà la 5. Coppa Fratelli Zani valevole per il campionato provinciale allievi.

A Donoratico, dove recentemente si è svolta la seconda prova del campionato toscano dilettanti, si svolgerà una gara per allievi, la prima Coppa Donoratico, su un percorso di 88 chilometri.

g. s.

Ci scrivono da

FRANCIA

«Abbiamo lottato per i nostri diritti di uomini liberi con gli operai e gli studenti»

Cara Unità, stiamo qualche migliaio di connazionali che siamo rientrati con grande difficoltà in questo dipartimento dopo essere stati mandati da un solo al di fuori della classe operaia italiana è stata giusta. L'accoglienza fraterna che ci è stata riservata nei nostri paesi, e nelle nostre città dai lavoratori italiani e dal grande Partito comunista è stata indimenticabile per noi. Inoltre abbiamo constatato che nei comizi e nelle riunioni elettorali solo il Partito comunista ha parlato di noi e delle nostre rivendicazioni. I padroni francesi e italiani di questo dipartimento hanno fatto di tutto per dividere ed intimidire con la loro propria xenofobia. I padroni francesi hanno riconosciuto che noi siamo stati ormai maltrattati per questo.

Ma ecco i risultati per esteso: Percentuale dei votanti 1. Lista n. 1 (Indipendenti iscritti al sindacato chimico, aderente alla D.G.B.), 3.290 voti, 8 seggi. 2. Lista n. 2 (Indipendenti iscritti al sindacato chimico, aderente alla D.G.B.), 3.355 voti, 1 seggio. 3. Lista n. 3 (Sindacato chimico della D.G.B.), 2.950 voti, 7 seggi.

Lista n. 4 (Unione sindacale europea lavoratori stranieri in Germania) 780 voti, 2 seggi. 5. Lista n. 5 (Gruppo autonomo per il rinnovamento e il progresso), 323 voti, nessun seggi.

I connazionali italiani del Doubs che hanno dovuto emigrare sono stati per colpa dei padroni francesi lasciati senza alcuna difesa. I padroni francesi e italiani di questo dipartimento hanno riconosciuto che noi siamo stati ormai maltrattati per questo.

Abbiamo adesso una responsabilità maggiore del nostro sindacato chimico, di cui siamo membri, di riconoscere la classe lavoratrice francese. Centinaia migliaia dei nostri emigrati hanno lottato per cinque settimane, i loro diritti contrattuali, in loro difesa, e hanno riconosciuto la tradizione dell'antifascismo italiano di questa regione, come nel 1936 e nella lotta di Liberazione del Paese che l'ospitava. Essi continuano a difendere i diritti democratici di uomini liberi, accanto agli operai e agli studenti francesi.

B. A. (Montbellard - Francia)

SARDEGNA

Un appello agli emigrati sardi e alle loro famiglie

La Federazione degli emigrati sardi e delle loro famiglie, rivolge un saluto frataterno e caloroso alle diecine di migliaia di connazionali costretti in questo ultimo decennio a lasciare la loro terra, spesso separandosi dai loro familiari, per andare a vivere e a lavorare in terra e in mezzo a popoli con i quali si è dimostrato, certo faticoso e doloroso, fare amicizie.

Tutto ciò è accaduto per caso o per fatalità: il grande esodo di quasi 200 mila sardi, un settimo dell'intera popolazione, è l'enorme costo pagato dalla nostra isola, per la politica economica nazionale.

Non si potrà essere rinasata della Sardegna senza il ritorno e il contributo delle forze valide e irrinunciabili dell'emigrazione sarda. Questa è l'obiettivo politico, con il quale deve instaurarsi una stretta e duratura collaborazione fra le regioni, i settori e i centri arretrati, deprezzati e sottosviluppati del nostro Paese.

Ma ogni fenomeno economico sociale, per quanto reversibile, è reversibile: ed è dovere e aspirazione di tutti i sardi di non considerare definitivamente il distacco, ma anzi adoperarsi e lottare per cercare, nel più breve tempo possibile, le condizioni interne e esterne che riportino il nostro Paese.

Intanto occorre fare quanto è possibile ed è necessario per alleviare le sofferenze, superare le difficoltà e sorreggere l'esistenza quotidiana di migliaia di famiglie sarda, e allargare la loro base, sia in interno che all'estero, delle loro famiglie qui nell'Isola; occorre attuare con urgenza, con democrazia e con oculatezza le disposizioni presenti nella Legge regionale istituita dal Comitato di difesa della Sardegna.

Con l'assistenza e con le iniziative associative, creative e culturali occorre che sia promossa una rete di circoli autonomistici che raccogliano insieme il comunito dei sardi fuori del Paese, nel quale si deve creare una trinomia: solidarietà nazionale, mantenendo il diritto e assoluto al desiderio di mantenere vivo le tradizioni e i costumi della nostra gente e, soprattutto, con democrazia e pluralismo, senza razzismo, assurso ed indegno, alla critica politica e sociale del nostro popolo.

Con questo spirito e con questo impegno la P.E.M.S. lancia un appello a tutti i sardi di buon polmone, perché dicono il loro sì, perché contribuiscano alla battaglia che la Federazione sostiene.

LA GIUNTA ESECUTIVA DELLA FEDERAZIONE EMIGRATI